

Piano di miglioramento 20-23

Sezione 2		Individuazione delle priorità strategiche
	2.A	Individuazione delle priorità e dei traguardi a lungo termine
<p><i>Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.</i></p> <p><i>Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2) all'interno di uno o due indicatori dell'Area E, Esiti degli studenti (Sezione 1, Area E del RAV).</i></p> <p><i>I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. E' opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere è utile indicare una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare.</i></p> <p><i>Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e possono riguardare uno o più Ambiti/Indicatori di processo scelti nella dimensione PROCESSI del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano (Sezione 1 Aree B, C, D del RAV).</i></p> <p><i>E' richiesto di descrivere gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico o annualmente o pluriennalmente.</i></p> <p><i>Si suggerisce di identificare un numero circoscritto di obiettivi di processo, collegati con le priorità e congruenti con i traguardi di lungo periodo. E' necessario indicare gli Ambiti/Indicatori su cui si intende intervenire.</i></p>		
ESITI degli studenti (in riferimento ai dati del Questionario scuola)	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
28. Valutazione interna degli apprendimenti	1) Riduzione del numero di insuccessi scolastici nel biennio di entrambi gli istituti; maggiore attenzione per l'attività didattica e di riorientamento.	1) Consolidamento del protocollo di azioni metodologiche orientative dei primi due mesi di scuola. Introduzione di una didattica integrata al fine di sostenere gli alunni deboli nel percorso di studio.
31. Successo formativo	1) Monitoraggio alla fine di ogni anno scolastico che rilevi la soddisfazione degli alunni rispetto al percorso scolastico in relazione alle proprie aspettative.	1) Presenza di strumenti e strategie finalizzate al miglioramento del successo formativo. 2) Mantenimento delle prove di ingresso condivise, di italiano, matematica e latino, per la classe prima biennio. Tali prove vengono ripetute a distanza di qualche mese per verificare l'effetto prodotto da un eventuale lavoro di riallineamento

Sezione 2	Individuazione delle priorità strategiche	
	2.B	Motivazione della scelta priorità e dei traguardi a lungo termine

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto avvierà progetti di riorientamento scolastico per colmare le difficoltà degli studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo della scuola media o che, pur seguendolo, non raggiungono il successo formativo. Il miglioramento e l'implementazione delle pratiche di riorientamento, unite ad una didattica individualizzata, costituisce la base per l'efficacia degli interventi educativi.

Le priorità indicate sono strettamente in relazione tra loro e riguardano la didattica e lo "stare bene" a scuola. Si pensa così di incidere sul flusso di abbandoni nel secondo biennio e sui trasferimenti.

Azioni mirate sull'ambiente e sulle procedure di apprendimento permettono di sostenere sia i successi e le motivazioni, che le peculiarità e le caratteristiche personali dello studente, acquisite tramite il percorso formativo attuato presso la nostra scuola.

Si interverrà, compatibilmente con il numero di ore a disposizione dell'Istituto, promuovendo incontri pomeridiani a piccoli gruppi con la supervisione di un docente; si cercherà di allenare i ragazzi a sostenersi vicendevolmente nello studio, percependo lo stesso come occasione di crescita.

Quando sarà necessario si cercherà di riorientare i ragazzi, aiutandoli a cogliere le molteplici implicazioni nascoste nella scelta dell'indirizzo di studio; si metterà in luce come tale scelta debba essere compiuta in relazione alle attitudini personali e alla ricaduta sul proprio progetto di vita

Sezione 3	Individuazione degli obiettivi di processo	
	3.A	Individuazione degli obiettivi

*Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e possono riguardare uno o più **Ambiti/Sottoambiti/Indicatori** di processo scelti nella dimensione **PROCESSI** del **Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano**.*

*Si suggerisce di indicare gli **Ambiti/Sottoambiti/Indicatori** su cui si intende intervenire e descrivere gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico o annualmente o pluriennalmente (es. Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà del primo anno dell'indirizzo linguistico nella scuola secondaria di II grado; Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità; Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola primaria; Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di I grado; ecc.).*

Si suggerisce di identificare un numero circoscritto di obiettivi di processo, collegati con le priorità e congruenti con i traguardi di lungo periodo.

Ambito/Sottoambito/Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo	Collegamento alla Priorità strategica individuata nella Sezione 2
Ambito 7 - Esiti formativi	Implementazione del protocollo di azioni previsto nelle prime classi all'inizio del primo anno di scuola; presenza all'interno del Consiglio di classe di un tutor che osservi il percorso di inserimento degli alunni. Introduzione di una didattica integrata digitale al fine di sostenere gli alunni deboli nel percorso di studio	Riduzione degli insuccessi scolastici e degli abbandoni.
Indicatore 31 - Successo formativo	Conferma e miglioramento dei materiali per la rilevazione del gradimento del percorso degli studenti.	

Sezione 3	Individuazione degli obiettivi di processo	
	3.B	Collegamento ai traguardi a lungo termine

Indicare perché gli obiettivi di processo sono congruenti ai traguardi di lungo termine e in che modo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Il mantenimento del protocollo per il monitoraggio dell'operato dei nuovi iscritti è teso a prevenire e ridurre l'insuccesso scolastico, favorendo il sostegno agli alunni deboli e il riorientamento per quelli potenzialmente inclini ad un diverso indirizzo di studio.

Mantenere gli strumenti per la verifica della qualità dell'offerta formativa fornisce un feedback sull'efficacia delle scelte intraprese dalla comunità scolastica.

La presenza di griglie e criteri di valutazione per aree disciplinari permette l'omogeneità della prassi valutativa.

PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S. 2020/2021 – A.S. 2021/2022

ESITI degli studenti (in riferimento ai dati del Questionario o scuola)	Descrizione della PRIORITA'	Descrizione del traguardo	Descrizione dell'obiettivo di PROCESSO A.S. 2020-2021	AZIONI dettagliate per attuare gli obiettivi di processo A.S. 2020 -2021	AZIONI dettagliate per attuare gli obiettivi di processo A.S. 2021 -2022	AZIONI dettagliate per attuare gli obiettivi di processo A.S. 2022 -2023
<p>(ESITO 1) 28. Valutazione interna degli apprendimenti</p>	<p>1) Riduzione del numero di insuccessi scolastici nel biennio di entrambi gli istituti; maggiore attenzione per l'attività didattica e di riorientamento.</p>	<p>1) Consolidamento del protocollo di azioni metodologiche orientative dei primi due mesi di scuola. Introduzione di una didattica integrata al fine di sostenere gli alunni deboli nel percorso di studio</p>	<p>PROCESSO 1 - ESITO 1 Consolidamento del protocollo di azioni metodologiche orientative dei primi due mesi di scuola. Introduzione di una didattica integrata al fine di sostenere gli alunni deboli nel percorso di studio</p>	<p>AZIONE 1 - PROCESSO 1 Per tedesco, nel biennio, la tradizionale suddivisione degli alunni per classe viene sostituita da gruppi di livello. Ai differenti gruppi si accede dopo un test d'ingresso che verifichi la preparazione e permetta di costituire gruppi di livello omogenei anche numericamente. Nel corso dell'anno scolastico saranno possibili passaggi da un livello ad un altro. Nel corso del presente anno scolastico, causa situazione epidemiologica, dopo l'iniziale suddivisione in gruppi, si è proceduto al ripristino delle classi tradizionali.</p> <p>Verifica delle competenze in ingresso degli studenti del I anno. Dopo aver svolto test di ingresso comuni per italiano, tedesco e matematica, nel primo periodo dell'anno scolastico si avviano le necessarie attività di rinforzo, destinate agli alunni con prerequisiti fragili. In questo modo si cerca di mettere in condizione gli studenti di acquisire la preparazione e gli strumenti necessari per affrontare le nuove discipline.</p> <p>I ragazzi che necessitano di un ulteriore supporto vengono segnalati</p>	<p>AZIONE 1 - PROCESSO 1 Al fine di supportare l'ingresso degli alunni (in particolar modo provenienti da fuori provincia) del primo anno e di rafforzare le competenze di ingresso, vengono organizzati corsi estivi di tedesco L2 e di matematica.</p> <p>Per tedesco, nel biennio, la tradizionale suddivisione degli alunni per classe viene sostituita da gruppi di livello. Ai differenti gruppi si accede dopo un test d'ingresso che verifichi la preparazione e permetta di costituire gruppi di livello omogenei, anche numericamente. Nel corso dell'anno scolastico saranno possibili passaggi da un livello ad un altro.</p> <p>Nelle prime riunioni dei consigli delle classi prime vengono analizzati i suggerimenti orientativi degli insegnanti delle scuole medie.</p> <p>Verifica delle competenze in ingresso degli studenti del I anno. Dopo aver svolto test di ingresso comuni per italiano, tedesco e matematica, nel primo periodo dell'anno scolastico si avviano le</p>	<p>AZIONE 1 - PROCESSO 1 Al fine di supportare l'ingresso degli alunni (in particolar modo provenienti da fuori provincia) del primo anno e di rafforzare le competenze di ingresso, vengono organizzati corsi estivi di tedesco L2 e di matematica.</p> <p>Per tedesco, nel biennio, la tradizionale suddivisione degli alunni per classe viene sostituita da gruppi di livello. Ai differenti gruppi si accede dopo un test d'ingresso che verifichi la preparazione e permetta di costituire gruppi di livello omogenei, anche numericamente. Nel corso dell'anno scolastico saranno possibili passaggi da un livello ad un altro.</p> <p>Nelle prime riunioni dei consigli delle classi prime vengono analizzati i suggerimenti orientativi degli insegnanti delle scuole medie.</p> <p>Verifica delle competenze in ingresso degli studenti del I anno. Dopo aver svolto test di ingresso comuni per italiano, tedesco e matematica, nel primo periodo dell'anno scolastico si avviano le</p>

				<p>come potenziali allievi per il progetto GOAL, ITALIANO L2, CORSI DDI; contestualmente, si predispongono attività di ripasso durante l'orario scolastico e nel pomeriggio attraverso la DAD ed eventuali sportelli pomeridiani che promuovano anche il confronto.</p> <p>AZIONE 1 – PROCESSO 2 Consolidamento delle competenze in ingresso per gli studenti del I anno. Durante la fase di accoglienza i docenti del Consiglio di classe lavorano con i discenti sul metodo di studio, in particolare su: - l'utilizzo di schemi, mappe concettuali, riassunti - la rielaborazione personale di concetti e/o saperi sia scritta che orale - il saper prendere appunti.</p> <p>Gli studenti in particolare difficoltà possono essere iscritti: al progetto GOAL, per essere seguiti da esperti che li aiutino a consolidare l'autostima, organizzare il proprio lavoro e raggiungere gli obiettivi; al corso ITALIANO L2, dove un insegnante specializzato sostiene nell'inserimento linguistico gli alunni con background migratorio; a corsi di didattica integrata, dove</p>	<p>necessarie attività di rinforzo, destinate agli alunni con prerequisiti fragili. In questo modo si cerca di mettere in condizione gli studenti di acquisire la preparazione e gli strumenti necessari per affrontare le nuove discipline.</p> <p>I ragazzi che necessitano di un supporto vengono segnalati al docente tutor; contestualmente, si predispongono un periodo di attività di ripasso durante l'orario scolastico e, eventualmente, corsi di riallineamento pomeridiani.</p> <p>AZIONE 1 – PROCESSO 2 Consolidamento delle competenze in ingresso per gli studenti del I anno. Durante la fase di accoglienza i docenti del Consiglio di classe lavorano con i discenti sul metodo di studio, in particolare su: - l'utilizzo di schemi, mappe concettuali, riassunti - la rielaborazione personale di concetti e/o saperi sia scritta che orale- il saper prendere appunti.</p> <p>Gli studenti in particolare difficoltà possono essere iscritti: al progetto GOAL, per essere seguiti da esperti che li aiutino a consolidare l'autostima, organizzare il proprio lavoro e raggiungere gli obiettivi; al corso ITALIANO L2, dove un insegnante specializzato sostiene nell'inserimento linguistico gli alunni con background migratorio;</p>	<p>necessarie attività di rinforzo, destinate agli alunni con prerequisiti fragili. In questo modo si cerca di mettere in condizione gli studenti di acquisire la preparazione e gli strumenti necessari per affrontare le nuove discipline.</p> <p>I ragazzi che necessitano di un supporto vengono segnalati al docente tutor; contestualmente, si predispongono un periodo di attività di ripasso durante l'orario scolastico e, eventualmente, corsi di riallineamento pomeridiani.</p> <p>AZIONE 1 – PROCESSO 2 Consolidamento delle competenze in ingresso per gli studenti del I anno. Durante la fase di accoglienza i docenti del Consiglio di classe lavorano con i discenti sul metodo di studio, in particolare su: - l'utilizzo di schemi, mappe concettuali, riassunti - la rielaborazione personale di concetti e/o saperi sia scritta che orale- il saper prendere appunti.</p> <p>Gli studenti in particolare difficoltà possono essere iscritti: al progetto GOAL, per essere seguiti da esperti che li aiutino a consolidare l'autostima, organizzare il proprio lavoro e raggiungere gli obiettivi; al corso ITALIANO L2, dove un insegnante specializzato sostiene nell'inserimento linguistico gli alunni con background migratorio;</p>
--	--	--	--	---	---	---

				<p><i>insegnanti, a disposizione o curricolari, ottimizzano il lavoro e lo studio degli allievi attraverso l'uso della tecnologia, gruppi di lavoro, materiali semplificati.</i></p> <p>Riorientamento. <i>Agli studenti che presentano particolari e significative difficoltà viene proposto il riorientamento tramite incontri informativi con le famiglie</i></p>	<p>a corsi di didattica integrata, dove <i>insegnanti, a disposizione o curricolari, ottimizzano il lavoro e lo studio degli allievi attraverso l'uso della tecnologia, gruppi di lavoro, materiali semplificati.</i></p> <p><i>Gli studenti delle prime classi hanno la possibilità di confrontarsi con uno studente delle classi quarte/quinte su diverse tematiche riguardanti l'ambito scolastico (peer tutoring degli alunni delle classi quarte e quinte nei confronti degli alunni delle classi prime).</i></p> <p>Riorientamento. <i>Agli studenti che presentano particolari e significative difficoltà viene proposto il riorientamento tramite incontri informativi con le famiglie.</i></p>	<p>a corsi di didattica integrata, dove <i>insegnanti, a disposizione o curricolari, ottimizzano il lavoro e lo studio degli allievi attraverso l'uso della tecnologia, gruppi di lavoro, materiali semplificati.</i></p> <p><i>Gli studenti delle prime classi hanno la possibilità di confrontarsi con uno studente delle classi quarte/quinte su diverse tematiche riguardanti l'ambito scolastico (peer tutoring degli alunni delle classi quarte e quinte nei confronti degli alunni delle classi prime).</i></p> <p>Riorientamento. <i>Agli studenti che presentano particolari e significative difficoltà viene proposto il riorientamento tramite incontri informativi con le famiglie.</i></p>
<p>(ESITO 2) 31. Successo formativo</p>	<p>1) <i>Alla fine di ogni anno scolastico monitoraggio che rilevi la soddisfazione degli alunni rispetto al percorso scolastico in relazione alle proprie aspettative.</i></p> <p>2) <i>Previsione della presenza di criteri di valutazione</i></p>	<p>1) <i>Presenza di strumenti e strategie finalizzate al miglioramento del successo formativo.</i></p> <p>2) <i>Mantenimento delle prove condivise di ingresso e finali (I e II biennio) da</i></p>	<p>PROCESSO 1 – ESITO 2 <i>Mantenimento e miglioramento dei materiali per la rilevazione del gradimento del percorso degli studenti.</i></p>	<p>AZIONE 1 – PROCESSO 1 <i>Rivedere e ripresentare i questionari già utilizzati con successo nello scorso triennio, eventualmente introducendo un questionario per il biennio</i></p>	<p>AZIONE 1 – PROCESSO 1 <i>Rivedere e ripresentare i questionari già utilizzati con successo nello scorso triennio, eventualmente introducendo un questionario per il biennio</i></p> <p>AZIONE 2 -PROCESSO 2 <i>All'ordine del giorno di ogni riunione del gruppo disciplinare il dirigente inserisce un punto</i></p>	<p>AZIONE 1 – PROCESSO 1 <i>Rivedere e ripresentare i questionari già utilizzati con successo nello scorso triennio, eventualmente introducendo un questionario per il biennio</i></p> <p>AZIONE 2 -PROCESSO 2 <i>All'ordine del giorno di ogni riunione del gruppo disciplinare il dirigente inserisce un punto</i></p>

<p>(ESITO 2) 31. Successo formativo</p>	<p>vincolanti per aree disciplinari.</p>	<p>somministrare agli alunni.</p>		<p>inerente la prassi valutativa. Durante le riunioni di dipartimento i docenti condividono un approccio che persegua l'obiettivo dell'equità. Essi scelgono e utilizzano nella loro prassi valutativa griglie, criteri e verifiche di valutazione comuni per ambito disciplinare. La documentazione prodotta deve essere allegata al verbale dei gruppi disciplinari e al piano di lavoro dei docenti. Il monitoraggio dell'azione valutativa avviene tramite l'analisi delle prove INVALSI per il I biennio e le prove in uscita di Inglese e Tedesco sempre per il primo biennio. Il monitoraggio in questione avviene nei mesi di ottobre e novembre, ovvero dopo la pubblicazione dei risultati delle prove Invalsi, riferite all'anno scolastico precedente a quello di riferimento per tutte le discipline coinvolte. Nell'eventualità che i risultati siano deludenti, i docenti della disciplina coinvolta organizzano, durante le riunioni di dipartimento, e mettono in atto azioni volte a migliorare i risultati delle prove dell'anno in corso, anche attraverso l'attivazione di specifici sportelli. Il lavoro svolto durante il corso viene discusso all'interno del gruppo disciplinare e riportato sul relativo verbale.</p>	<p>inerente la prassi valutativa. Durante le riunioni di dipartimento i docenti condividono un approccio che persegua l'obiettivo dell'equità. Essi scelgono e utilizzano nella loro prassi valutativa griglie, criteri e verifiche di valutazione comuni per ambito disciplinare. . La documentazione prodotta deve essere allegata al verbale dei gruppi disciplinari e al piano di lavoro dei docenti. Il monitoraggio dell'azione valutativa avviene tramite l'analisi delle prove INVALSI per il I biennio e le prove in uscita di Inglese e Tedesco sempre per il primo biennio. Il monitoraggio in questione avviene nei mesi di ottobre e novembre, ovvero dopo la pubblicazione dei risultati delle prove Invalsi, riferite all'anno scolastico precedente a quello di riferimento per tutte le discipline coinvolte. Nell'eventualità che i risultati siano deludenti, i docenti della disciplina coinvolta organizzano, durante le riunioni di dipartimento, e mettono in atto azioni volte a migliorare i risultati delle prove dell'anno in corso, anche attraverso l'attivazione di specifici sportelli. Il lavoro svolto durante il corso viene discusso all'interno del gruppo disciplinare e riportato sul relativo verbale.</p>
--	--	-----------------------------------	--	---	---

